

Definizione e Forme Di Violenza

La **violenza di genere** è la violenza perpetrata contro donne e minori, basata sul genere, ed è ritenuta una violazione dei diritti umani.

La violenza contro la donna (dentro e fuori delle mura domestiche) viene definita **dall'art.1 della Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne del 1993** come «Qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata».

1. VIOLENZA DOMESTICA

La violenza domestica, cioè quella compiuta all'interno delle mura di casa da parte di un familiare, è, tra le diverse forme di **violenza sulle donne**, quella che si verifica più frequentemente e con maggiori tragiche ripercussioni sulla salute psicofisica della vittima.

2. VIOLENZA FISICA

La violenza fisica consiste in qualsiasi forma di aggressività e di maltrattamento contro le donne, contro il loro corpo e le cose che a loro appartengono. Spesso è esercitata con forza, per determinare nella donna un ruolo di sottomissione.

Essa consiste ad esempio in: **picchiare con o senza l'uso di oggetti, spintonare, tirare per i capelli, dare schiaffi, pugni, dare calci, strangolare, ustionare, ferire con un coltello, torturare, uccidere.**

3. VIOLENZA PSICOLOGICA E VERBALE

La violenza psicologica consiste in attacchi diretti a colpire la dignità personale, forme di mancanza di rispetto, atteggiamenti volti a ribadire continuamente uno stato di subordinazione e una condizione di inferiorità.

Essa consiste ad esempio in: **minacciare, insultare, umiliare, attaccare l'identità e l'autostima; isolare la persona, impedire o controllare le sue relazioni con gli altri, essere sbattute fuori casa, essere rinchiusi in casa.**

4. VIOLENZA ASSISTITA

“Per violenza assistita da minori in ambito familiare si intende il fare esperienza da parte del/della bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento, compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale, economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minori. **S'includono le violenze messe in atto da minori su altri minori** e/o su altri membri della famiglia, e gli abbandoni e i maltrattamenti ai danni di animali domestici. Il bambino può *fare esperienza di tali atti direttamente* (quando avvengono nel suo campo percettivo) o *indirettamente* (quando il minore ne è a conoscenza), e/o percepiscono gli effetti”. [Cismai, 2003]

QUESTIONARIO ZONA 5 – Istituti Superiori e Centri Giovani – 14-20 anni

5. VIOLENZA SESSUALE

La violenza sessuale consiste in qualsiasi imposizione di coinvolgimento in attività e/o rapporti sessuali senza il consenso, sia all'interno che al di fuori della coppia. Spesso la violenza sessuale comporta aggressioni fisiche quali lo stupro, il tentativo di stupro, lo stupro di gruppo in cui la donna viene costretta ad avere rapporti sessuali con una o più persone estranee, o ancora con un parente, amico, un collega, che non accettano il rifiuto della donna.

Essa consiste ad esempio in: **fare battute e prese in giro a sfondo sessuale; fare telefonate oscene; avere contatti intenzionali col corpo, fare avances sempre più pesanti; costringere a atti o rapporti sessuali non voluti; obbligare a prendere parte alla realizzazione o alla visione di materiale pornografico; stuprare, rendersi responsabili di incesto; costringere a comportamenti sessuali umilianti o dolorosi; imporre gravidanze; costringere a prostituirsi.**

6. VIOLENZA ECONOMICA

La violenza economica consiste in forme dirette ed indirette di controllo sull'indipendenza economica e limitano o impediscono di disporre di denaro, fare liberamente acquisti, avere un proprio lavoro.

Essa consiste ad esempio in: **sottrarre alla donna il suo stipendio, impedirle qualsiasi decisione in merito alla gestione dell'economia familiare, rinfacciarle qualsiasi spesa; obbligarla a lasciare il lavoro o impedirle di trovarsene uno; costringerla a firmare documenti, a contrarre debiti, a intraprendere iniziative economiche, a volte truffe contro la sua volontà; appropriarsi dei beni, fare acquisti importanti senza la consultazione del parere della moglie/convivente.**

7. STALKING

La violenza psicologica può manifestarsi tramite vere e proprie persecuzioni e molestie assillanti che hanno lo scopo di indurre la persona ad uno stato di allerta, di emergenza e di stress psicologico. Comunemente conosciuto con il termine "stalking" (appostarsi), questo comportamento non è attivato solo da sconosciuti, ma anche da familiari solitamente mossi dal risentimento o dalla paura di perdere la relazione.

Essa consiste ad esempio in: **telefonate, sms, e-mail; continue visite indesiderate e anche il pedinamento; raccolta di informazioni sulla persona ed i suoi movimenti. La persecuzione può arrivare a delle vere e proprie minacce e anche alla morte.**

8. MOBBING

Il mobbing è, nell'accezione più comune in Italia, un insieme di comportamenti violenti (abusi psicologici, angherie, vessazioni, demansionamento, emarginazione, umiliazioni, maldicenza, ostracizzazione, etc.) perpetrati da parte di uno o più individui nei confronti di un altro individuo, prolungato nel tempo e lesivo della dignità personale e professionale, nonché della salute psicofisica dello stesso. I singoli atteggiamenti molesti (o emulativi) non raggiungono necessariamente la soglia del reato né debbono essere di per sé illegittimi, ma nell'insieme producono danneggiamenti plurioffensivi anche gravi con conseguenze sul patrimonio della vittima, la sua salute, la sua esistenza.

Più in generale, il termine indica: i comportamenti violenti che un gruppo (sociale, familiare, animale) rivolge ad un suo membro.

QUESTIONARIO ZONA 5 – Istituti Superiori e Centri Giovani – 14-20 anni

10. Pensi che siano utili le associazioni che offrono colloqui telefonici, informazioni, colloqui di accoglienza, colloqui di sostegno?

Sì

No

11. Secondo te, sarebbe importante che le informazioni sulle associazioni, come contattarli ecc, fossero disponibili a scuola?

Sì

No

12. Secondo te, sarebbe utile una campagna informativa sulla violenza ed i suoi segnali d'allarme nelle scuole?

Sì

No

13. Secondo te, sarebbe utile uno sportello di ascolto nelle scuole, mirato in modo specifico ai giovani?

Sì

No

**14. Se dovessi subire una violenza, la prima persona alla quale lo racconterei sarebbe:
(Rispondi ad uno delle seguenti opzioni)**

a) un'amica

b) un amico

c) un docente

d) mia madre

e) mio padre

f) mia sorella

g) mio fratello

h) un consultorio

i) le forze dell'ordine (carabinieri, polizia, vigili, pompieri)

j) altro – specificare.....

15. Quali dei seguenti strumenti, secondo te, sono utili per aiutare le vittime:

a) linea telefonica dedicata

b) sito web

c) blog

d) centro anti-violenza

QUESTIONARIO ZONA 5 – Istituti Superiori e Centri Giovani – 14-20 anni

16. Per te, la violenza è:

- a) inaccettabile sempre
- b) accettabile in certi casi
- c) inevitabile
- d) altro.....

Descrivi brevemente le tue aspettative nei confronti di questo progetto:

.....

.....

.....

.....

.....

DA COMPILARE A FINE PROGETTO

Da questa esperienza di produzione di un cortometraggio sulla violenza contro le donne ho imparato che.....

.....

.....

.....

.....

.....

Mi è piaciuto:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

QUESTIONARIO ZONA 5 – Istituti Superiori e Centri Giovani – 14-20 anni

Non mi è piaciuto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ho cambiato idea su:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**GRAZIE PER IL TUO TEMPO PREZIOSO E PER AVERE
ACCETTATO QUESTA SFIDA!**



Ci vediamo a gennaio 2013

www.diamovoce.org
organizzazione@diamovoce.org